

A		N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE		N.	
CODICI		18/0000 6824		ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA		CALABRIA		8	
PROVINCIA E COMUNE: Catanzaro						DESCRIZIONE:					
LUOGO: Corso Mazzini 85						Il palazzo della Prefettura ha pianta irregolare, a causa delle varie costruzioni che nei secoli passati si sono via via aggiunte all'impianto originario; all'interno presenta due cortili, il principale dei quali è porticato. La sua lunga facciata non rettilinea si svolge per la massima parte sulla piazza; solo con l'estrema ala sinistra interessa l'inizio della seconda parte del Corso Mazzini. E' una costruzione di vaste dimensioni che nel corso dei secoli ha subito numerosi rimaneggiamenti, perdendo completamente le antiche caratterizzazioni. La pesante facciata neo-barocca (peraltro piuttosto recente) vede al piano terreno, rivestito in bugnato, l'apertura di numerosi negozi. Il portone principale si apre leggermente avanzato rispetto al corpo dell'edificio: è sottolineato da una semplice cornice in pietra ad arco con un fregio in chiave; ai lati due piccole edicole in marmo con cornici in pietra a volute. Il portone è sormontato da un balcone con balaustra a colonnine, affiancato da pesanti colonne binate con capitelli compositi, che reggono due tozzi corpi quadrangolari con stemma in pietra. Tra questi due corpi al secondo piano si aprono due strette finestre ed un balcone centrale con balaustra a colonnine, uguale a tutti gli altri del palazzo. Chiude questa massiccia parte centrale un grosso timpano retto da numerose mensole. Le aperture del 1° piano sono tutte a balconi, molti di ridotte dimensioni, con balaustre su mensole elaborate. Sono circondate da cornici e sormontate da timpani con volute e stemmi. Al secondo piano le aperture, eccetto tre sul lato del portone, sono tutte finestre inserite in cornici più semplici. In generale, all'esterno come all'interno, è chiara l'esigenza di sottolineare l'importante funzione pubblica del palazzo con un'ibrida commistione di razionalismo, 'all'antica' e neo-barocco.					
OGGETTO: Palazzo della Prefettura											
CATASTO: Foglio 47 part. 433											
CRONOLOGIA: XV-XVI sec. Numerose successive aggiunte e ristrutturazioni.											
AUTORE: Sconosciuto											
DEST. ORIGINARIA: Civile abitazione											
USO ATTUALE: Sede della Prefettura ed alloggio del Prefetto. Magazzini al piano terreno.											
PROPRIETA': Amministrazione provinciale di Catanzaro.											
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Nè il PRG dell'8/12/67 nè la variante prevedono vincoli.											
P.R.G. E ALTRI:											
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI											
PIANTA: Irregolare con cortili interni.											
COPERTURE: A tetto con tegole curve; capriate in legno.											
VOLTE o SOLAI: Volte a botte sulle scale, a crociera sui pianerottoli intermedi. Solai in legno.											
SCALE: in marmo quelle dell'ala sinistra; nell'ala destra, di recente fattura, in cemento armato rivestite in marmo.											
TECNICHE MURARIE: Le parti antiche in pietra tufacea, le altre in mattoni.											
PAVIMENTI: Veneziane, lastre di marmo, battuto di cemento											
DECORAZIONI ESTERNE: Balaustre, colonne, capitelli, mensole, cornici, volute, stemmi, lampioni											
DECORAZIONI INTERNE: Porte in legno, lunette sulle porte, cassettoni al soffitto											
ARREDAMENTI: Tipici degli ambienti di rappresentanza: alcuni originali dell'800, altri in stile ma di fattura recente.											
STRUTTURE SOTTERRANEE: Cisterna sotto il cortile centrale.											
REVISIONI:											
VISTO DEL SOPRINTENDENTE:											
CONFERMATO DALLA SCHEDA:											
DATA: Novembre 1977											
Arch. Mario Iuliano Corapi											
Maurizio Iuliano Corapi											
ALLEGATI 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11											
FOTOGRAFIE											
STRUTTURE SOTTERRANEE											
MAPPE											
DOCUMENTI VARI											
RELAZIONI TECNICHE											
ALLEGATI											

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

L'attuale palazzo della Prefettura fu dal 1596 sede della Regia Udiensa della Calabria Ulteriore. Fu l'Università di Catanzaro che, per provvedere ai locali da adibire per la Regia Udiensa, acquistò il palazzo delle sorelle Morano, eredi di Giovanni Battista, barone di Gagliato, il 6 Aprile 1596; per adattarlo agli uffici che doveva contenere, il Comune spese 9000 ducati. Nel 1760 don Antonio Mirabelli vendette un suo fabbricato confinante col palazzo della Regia Udiensa, per allargarne la sede, e nel 1772 altre case dello stesso proprietario ebbero la stessa funzione. Nel 1783 il palazzo subì ingenti danni per il terremoto; cinque anni più tardi si procedette alla riattazione dell'intero palazzo e si edificò anche l'alloggio del Preside della Regia Udiensa. Per il necessario allargamento furono acquistate case da tali Media e Alfi. Nel 1791 venne acquistato un altro fabbricato da Biagio Melia per consentire un ulteriore ampliamento dei locali. Dopo la restaurazione borbonica, nel 1817 il palazzo della Regia Udiensa divenne il palazzo dell'Intendenza della Calabria Ulteriore II; in tale occasione il Re approvò l'acquisto di una nuova casa confinante, di proprietà della Sig.ra Sanseverino. Nel 1847 si acquistò una casetta adibita a pagliera, di proprietà Larussa, che essendo attaccata al palazzo dell'Intendenza ne deturpava il prospetto. Con l'unificazione del Regno d'Italia il palazzo divenne sede della Prefettura. La facciata attuale risale all'incirca al 1927-28.

SISTEMA URBANO: Il palazzo occupa tutto un lato di Piazza Prefettura e con la sua estrema propaggine sinistra segue la parte iniziale del secondo tratto di Corso Mazzini: situazione quanto mai centrale nei confronti dell'ambito urbano.

RAPPORTI AMBIENTALI: La grande, massiccia costruzione con la pesante architettura della sua facciata non crea alcun rapporto di continuità ambientale con l'edilizia e gli spazi circostanti, sui quali del resto si affacciano edifici di matrice quanto mai eterogenea.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

Modesta De Lorenzis - "Catanzaro" vol.II pagg. 48-57

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI: